

“Questioni di cuore”: oggi parliamo di Coronarografia

Intervista al Dottor Andrea Santarelli

Responsabile del Laboratorio di Emodinamica dell'Unità Operativa Cardiologia di Rimini

Cos'è la coronarografia?



La Coronarografia è un esame che permette di visualizzare le ostruzioni delle coronarie (le piccole arterie che nutrono il muscolo cardiaco) iniettando mezzo di contrasto (sostanza che si vede con i raggi x) attraverso piccoli cateteri che, inseriti in un'arteria, arrivano fino al cuore. Si utilizzano raggi x con uno speciale apparecchio chiamato angiografo; questo, ruotando attorno al paziente, permette di “guardare” le coronarie da diversi punti. L'esame è eseguito in una sala di emodinamica, ambiente dotato di tutta la strumentazione adeguata alla valutazione dei parametri vitali e alla rianimazione cardio-polmonare. Il laboratorio di emodinamica di Rimini è dotato di due sale.



Da quanti anni esiste la Coronarografia?

La prima coronarografia è stata eseguita nel 1960. Dopo molti anni in cui è stata utilizzata l'arteria femorale, all'inquine, è stata sviluppata una tecnica “mini-invasiva” che, con l'utilizzo dell'arteria radiale, al polso, ha ridotto le complicanze migliorando il comfort del paziente che può alzarsi dopo poche ore. A Rimini la prima Coronarografia è stata eseguita il 24 maggio 1997 e da quella data ne sono state eseguite oltre 30.000. Dal 2006 anche a Rimini è stata sviluppata la tecnica dell'arteria radiale.

Da quanti anni a Rimini la Coronarografia è “curativa”?

Con gli stessi cateteri con cui è eseguita la coronarografia, è possibile introdurre speciali palloncini che permettono di “riaprire” le coronarie e inserire speciali “mollettine” (stent), che le mantengono pervie. Questa tecnica, chiamata angioplastica, è stata eseguita per la prima volta nel 1977. A Rimini la prima angioplastica è stata eseguita il 2 settembre 1999. Da quella data ne sono state eseguite oltre 15.000.

segue a pag. 2 →

Si apre una nuova stagione per il volontariato

Da agosto 2017, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è in vigore il Codice del Terzo settore. Questo rappresenta un passo storico, un'opportunità di sviluppo e di regolamentazione di un comparto fondamentale negli assetti sociali ed economici del paese. Si tratta del decreto legislativo più corposo (104 articoli) tra i cinque emanati dopo la legge delega per la riforma del Terzo settore (106/2016). Mancano però ancora una serie di atti normativi per renderlo funzionante (come evidenziato nell'infografica). Facciamo il punto della situazione insieme a Maurizio Maggioni, Direttore di Volontarimini - Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Rimini

segue a pag. 2 →

“Questioni di cuore”: oggi parliamo di Coronarografia

← segue da pag. 1

Quante coronarografie si possono fare dal polso? Cambia qualcosa per le manovre invasive?

L'utilizzo dell'accesso radiale non crea ostacoli all'esecuzione di una coronarografia e/o di un'angioplastica. Pertanto, è possibile utilizzare questo tipo di accesso nella maggior parte dei casi. A Rimini quest'accesso è utilizzato in quasi il 90% dei pazienti.

Quante coronarografie sono state eseguite a Rimini nel 2017? In quali situazioni?

A Rimini, centro di riferimento di una rete territoriale per l'infarto miocardico con 450.000 abitanti, nel 2017 sono state eseguite 1617 coronarografie. Il 50% di queste in emergenza/urgenza per un quadro d'infarto e/o di arresto cardiaco: 356 immediatamente all'ingresso del paziente in ospedale (24 ore/giorno, 365 giorni/anno), 483 entro le prime 24 ore. Tra i casi programmabili, l'utilizzo dell'accesso radiale ha permesso di sottoporre 202 pazienti a coronarografia in regime di day-hospital con ingresso e dimissione nella stessa giornata.



Quanti sono i pazienti della nostra provincia, sopravvissuti ad un arresto cardiaco extra-ospedaliero, sottoposti a coronarografia?

I pazienti rianimati da un arresto cardiaco sono sottoposti a coronarografia in emergenza perché spesso la causa è un'occlusione acuta di una coronaria. Nel 2017, 15 pazienti resuscitati da un arresto cardiaco extra-ospedaliero nel territorio della provincia di Rimini sono stati sottoposti a coronarografia in emergenza e in 7 è stata effettuata un'angioplastica. Il 67% è stato dimesso vivo e con completo recupero neurologico.

ASCOR Onlus è da sempre impegnata nella sensibilizzazione della popolazione alla richiesta di soccorso al 118/112 nei casi infarto e/o di arresto cardiaco. Cos'è cambiato negli ultimi anni?

La sensibilizzazione della popolazione a richiedere soccorso tramite 118/112 è migliorata, grazie anche alle campagne d'informazione/educazione che hanno visto partecipare l'ASCOR. Nella nostra casistica, tra i pazienti con infarto acuto e/o arresto cardiaco trattati con angioplastica, quelli soccorsi dal 118 sono passati dal 48% al 64% con tempi di trattamento più rapidi. Il 118, infatti, esegue un elettrocardiogramma a casa e, se positivo, trasferisce il paziente direttamente nel laboratorio di emodinamica.

Si apre una nuova stagione per il volontariato

← segue da pag. 1

Quali sono le principali novità in questo processo di cambiamento?

Sicuramente l'abrogazione di diverse normative, tra cui due leggi storiche come quella sul volontariato (266/91) e quella sulle associazioni di promozione sociale (383/2000), oltre che buona parte della “legge sulle Onlus” (460/97). D'ora in poi sentiremo parlare nel nostro ambiente sempre più di Enti del Terzo settore - Ets.

Chi sono?

Nel nuovo testo sono state individuate sette nuove tipologie di enti: organizzazioni di volontariato; associazioni di promozione sociale; imprese sociali (incluse le attuali cooperative sociali); enti filantropici; reti associative; società di mutuo soccorso; altri enti (associazioni riconosciute e non, fondazioni, enti di carattere privato senza scopo di lucro diversi dalle società).

Chi resta fuori da questo universo?

Tra gli altri: le amministrazioni pubbliche, le fondazioni di origine bancaria, i partiti, i sindacati, le associazioni professionali, di categoria e di datori di lavoro. Mentre per gli enti religiosi il Codice si applicherà limitatamente alle attività di interesse generale.

Cosa si deve fare per acquisire l'acronimo Ets?

Gli Enti del Terzo settore saranno obbligati, per definirsi tali, all'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore (già denominato RuntS), che farà quindi pulizia dei vari elenchi oggi esistenti. Il Registro avrà sede presso il ministero delle Politiche sociali, ma sarà gestito e aggiornato a livello regionale.

Rispetto alle attività, cosa potranno fare gli Ets?

Vengono definite in un unico elenco riportato all'articolo 5 le “attività di interesse generale per il perseguimen-

to, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale” che “in via esclusiva o principale” sono esercitate dagli Enti del Terzo settore. Si tratta di un elenco, dichiaratamente aggiornabile, che “riordina” appunto le attività consuete del non profit, dalla sanità all'assistenza, dall'istruzione all'ambiente, e ne aggiunge alcune emerse negli ultimi anni, come: housing, agricoltura sociale, legalità, commercio equo...

Obblighi e vantaggi. Cosa ci dobbiamo aspettare come associazioni?

Gli Ets, con l'iscrizione al registro, saranno tenuti al rispetto di vari obblighi riguardanti la democrazia interna, la trasparenza nei bilanci, i rapporti di lavoro e i relativi stipendi, l'assicurazione dei volontari, la destinazione degli eventuali utili. Ma potranno accedere anche a una serie di esenzioni e vantaggi economici. Si parla di un ammontare di circa 200 milioni

nei prossimi tre anni sotto forma, ad esempio: di incentivi fiscali maggiorati (per le associazioni, per i donatori e per gli investitori nelle imprese sociali); di risorse del nuovo Fondo progetti innovativi, di Social bonus e di Titoli di solidarietà. Senza contare che diventeranno per la prima volta esplicite in una legge alcune indicazioni alle pubbliche amministrazioni su, per esempio, come: cedere, senza oneri alle associazioni, beni mobili o immobili per manifestazioni, o sedi in comodato gratuito o a canone agevolato per la riqualificazione; incentivare la cultura del volontariato (soprattutto nelle scuole); coinvolgere gli Ets sia nella programmazione che nella gestione di servizi sociali.

Cosa succede invece ai Centri di servizio per il volontariato?

Una parte consistente del Codice è dedicata proprio ai Csv, interessati da una profonda revisione in chiave evolutiva, che ne riconosce le funzioni svolte nei primi 20 anni dalla loro istituzione adeguandole al nuovo scenario. A cominciare dall'allargamento della pla-

tea a cui dovranno prestare servizi, che coinciderà con tutti i "volontari negli Enti del Terzo settore", e non più solo con quelli delle organizzazioni di volontariato definite dalla legge 266/91. Anche se in realtà era già cospicua la quota di realtà del terzo settore "ser-

è già fatto un passo in questa direzione adeguando lo statuto durante l'assemblea del 13 dicembre 2017, ma il percorso prevede altre importanti tappe che impegneranno tutta la struttura di governo.

Legge delega di Riforma del Terzo settore						
I 7 decreti e gli atti normativi per renderla funzionante						
	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE (DLgs 40/17)	PREVISTI	IN ELABORAZIONE	ADOTTATI		5 PER MILLE (DLgs 111/17)
4	0	0	1	1	0	
	IMPRESA SOCIALE (DLgs 112/17)	PREVISTI	IN ELABORAZIONE	ADOTTATI		CODICE TERZO SETTORE (DLgs 117/17)
12	0	0	26	5	6	
	FONDAZIONE ITALIA SOCIALE (DPR 28-7-17)	PREVISTI	IN ELABORAZIONE	ADOTTATI		MODIFICA CODICE CIVILE* (Decreto legislativo)
2	0	1	*Previsto per ottobre '17, non ancora uscito		*Delega non esercitata per decisione del governo	

vide" in questi anni. Potranno quindi diventare soci dei Csv tutti gli Ets (secondo il cosiddetto principio delle porte aperte), lasciando però al volontariato la maggioranza nelle assemblee. Per quanto riguarda Volontarimini, si

ciali del nostro Paese. Si tratta di un riconoscimento necessario per un settore che conta secondo le ultime stime 300mila associazioni, un milione di lavoratori e quattro milioni di volontari.

La Riforma non tratta però solo aspetti tecnici...

Siamo di fronte a un passaggio culturale di portata epocale: riconoscere il Terzo settore come un soggetto che fa parte del panorama delle organizzazioni e della società civile, e a cui viene attribuito un ruolo fondamentale nella costruzione di un modello di sviluppo più inclusivo e sostenibile, rappresenta indubbiamente un grande passo in avanti. Stiamo parlando di enti con decenni, in alcuni casi centinaia di anni, di esperienza alle spalle. Esperienza che ha contribuito all'infrastrutturazione so-

Grazie Marino

Lo scorso 16 gennaio una folta rappresentanza del Consiglio Direttivo dell'ASCOR si è recata presso l'abitazione dello "storico socio" Marino Ferri per consegnargli la targa, come atto di ringraziamento per il contributo da lui offerto negli anni alla nostra Associazione, ad iniziare da quello di Direttore di InformASCOR. Nella foto il momento della consegna della targa a Marino, effettuata dal nostro Presidente Onorario e suo grande amico Ferdinando Rossi. Da sinistra, la Signora..., il Vicepresidente Mongiello, Rossi, Marino, il Consigliere Luciano Monti (...una volta tanto davanti e non dietro la macchina fotografica), il Tesoriere Cucchetti, il Presidente Piccari e Mario Ferri, fratello di Marino e Socio ASCOR.



Grazie ai Giovani Medici, Borgo San Giuliano cardioprotetto

Promuovendo il Progetto "AMARCOR, per il cuore di Rimini", la Commissione Giovani Medici si era data un preciso obiettivo: contribuire al potenziamento delle aree cardioprotette nella nostra città, promuovendo il finanziamento di defibrillatori da posizionare in punti strategici e una ancora crescente formazione delle persone al primo soccorso.



Il risultato conseguito da questa loro iniziativa al Borgo San Giuliano è senz'altro brillante. Lo dimostra il successo del corso di "Primo Soccorso Domestico", nel novembre 2017 al Cinema Teatro Tiberio, che ha fornito nozioni di massaggio cardiaco e disostruzione adulto-pediatria delle vie aeree ad un altissimo numero di cittadini. Così come lo testimonia l'installazione, nel gennaio scorso, di due defibrillatori, rispettiva-

mente all'uscita del Conad Tiberio ed a fianco della Farmacia Versari (foto 1), i quali erano stati presentati alla comunità nel corso della manifestazione "Borgo Solidale" dell'8 dicembre, presente anche il Dott. Antonio Destro (foto 2), del Consiglio Direttivo dell'Ascor e fondatore di "Rimini Cuore", il quale ha fornito fin dall'inizio una consulenza tecnica al progetto.

Un risultato reso possibile grazie anche al sostegno della "Società de' Borg", al contributo dell'Ordine dei Medici di Rimini ed alle donazioni dei cittadini, l'ultima delle quali quella dei genitori della piccola Sofia, che hanno destinato una somma di denaro ad "Amarcor" sotto forma di bomboniere in occasione del battesimo della bimba.



Tre misuratori di pressione dall'Ascor alla Cardiologia

Questa volta la donazione è piccola, ma senz'altro utilissima. Qualche settimana fa, il Vicepresidente dell'Ascor, Cav. Damiano Mongiello, ha consegnato al Dott. Giancarlo



Piovacari, Direttore dell'Unità Operativa Cardiologia dell'Ospedale di Rimini, tre apparecchi Misuratori di Pressione Arteriosa con Algoritmo per lo Scringing



della Fibrillazione Atriale, donato alcuni mesi fa da "Microlife AFIB" alla nostra Associazione.

L'Ausl ha ricevuto gli apparecchi dall'Ascor in comodato gratuito, con la sola

clausola di poter continuare a disporre in occasione dell'annuale Giornata Mondiale del Cuore.

Assemblea dei Soci Ascor

GIOVEDÌ 19 APRILE, ALLE ORE 15.30, presso la Sala Marvelli (Provincia di Rimini - Via Dario Campana, n. 64), con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Relazione del Presidente sulle attività del 2017
- 2) Relazione del Collegio Sindacale

- 3) Approvazione bilancio consuntivo 2017
- 4) Approvazione bilancio preventivo 2018
- 5) Programmi ed attività ricreative 2018
- 6) Varie ed eventuali.

Ogni Socio potrà farsi rappresentare da un altro Socio, con delega scritta.
Ogni Socio può ricevere una sola delega.

Open Day: un bell'incontro fra giovani e volontariato

Ancora una volta l'Ascor ha raccolto l'invito di Volontarimini ad aderire all'Open Day della Casa delle Associazioni G. Bracconi, tenutosi lo scorso 5 dicembre, in occasione della "Giornata Internazionale del Volontariato". Gruppi di studenti dell'adiacente Istituto comprensivo "Alberto Marvelli" si sono così avvicinati, a turno, negli spazi adiacenti alla nostra sede. Qui, dopo una veloce esposizione delle finalità dell'Associazione a cura del Presidente Piccari e la visione di un breve video illustrativo del cardiosoccorso, si è passati alla

dimostrazione pratica del massaggio cardiaco, svolta dal Dottor Antonio

Nell'occasione è stato "inaugurato" uno dei manichini di nuovissima generazione ricevuti in dono da una nostra socia "ultrabenerita" che, come sempre, non vuol essere citata. La particolarità di questi validissimi supporti è di illuminare il flusso del sangue così come viene riattivato dal massaggio, permettendo di giudicarne l'efficacia e di correggerne gli eventuali errori. È stato bello vedere con quanto "divertito impegno" molti ragazzi e ragazze abbiano accettato l'invito a provare a loro volta quell'importantissimo "esercizio salvavita".



Destro (che nella foto...è "coadiuvato" dall'Assessore Mattia Morolli).

Fotocronaca di un momento di festa

Domenica 17 dicembre eravamo in tanti al "Ristorante Quo Vadis" (foto 1), a farci gli auguri condividendo il piacere di stare assieme, Soci e amici dell'Ascor. Il clou della giornata (foto 2) è stata la consegna – affidata al Vicepresidente Cav. Damiano Mongiello – di una targa al nostro stimatissimo Presidente Onorario, Dott. Ferdinando Rossi, quale segno di gratitudine per quanto ha fatto e continuerà a fare a favore dell'Ascor. Il Dott. Giancarlo Piovaccari, che ancora una volta ci ha onorati della presenza, ha

ringraziato all'Ascor per il continuativo sostegno alla Cardiologia riminese: ringraziamento ricambiato dal Presidente Nando Piccari (foto 3), per la disponibilità sempre mostrata dal Dott. Piovaccari nei confronti dell'Ascor. Appuntamento ad un nuovo anno di impegno per far crescere l'Ascor, nel saluto del Consiglio Direttivo, dei Sindaci Revisori e del Comitato Tecnico Scientifico (foto 3 e 4. Manca il Consigliere Luciano Monti che, essendo il fotografo ufficiale, nelle foto che scatta... non compare mai).



Un cordiale saluto ed un grazie sincero

A Daniela Ceccarelli, che “a causa... della sopraggiunta pensione” ha di recente lasciato l'Unità Operativa Cardiologia dell'Ospedale di Rimini, di cui è stata per molto tempo la valente ed efficientissima Segretaria.

L'Ascorm si unisce al saluto e al ringraziamento dei tanti che l'hanno conosciuta e apprezzata



Un progetto che continua a crescere

A febbraio è entrato nel vivo Progetto Scuola, Salute e Benessere, rivolto agli studenti e agli insegnanti di scuola media inferiore degli Istituti Scolastici riminesi, promosso dal Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita dell'Università di Bologna/Campus di Rimini, insieme al Comune di Rimini, all'Ufficio Scolastico Provinciale, ad Uni.Rimini Spa, al Coni Provinciale, all'Ausl Romagna-Rimini e all'ASCOR.

Il programma dell'attuale edizione ha ulteriormente accentuato il carattere di formazione dei docenti sul tema della promozione di stili di vita salutari verso studenti e famiglie, facendo conoscere le dimensioni di fenomeni quali obesità, disturbi del comportamento alimentare, sedentarietà e fornendo suggerimenti pratici per educare alla prevenzione e alla scelta consapevole.

In tale contesto, lo scorso 23 febbraio il “nostro” Dottor Antonio Destro ha tenuto un incontro con gli insegnanti presso l'Istituto Alberghiero Malatesta di Rimini, suscitando un forte interesse dei docenti sul tema della “prevenzione delle cardiopatie con adeguati stili di vita, in giovanissima età, particolarmente riferiti alla corretta



alimentazione ed all'attività motoria”. A seguire, Destro ha svolto una dimostrazione pratica sulle “tecniche di primo soccorso in caso di arresto cardiaco” nella quale ha anche attivamente coinvolto i presenti (come si vede nella foto in cui Destro non compare perché... l'ha scattata lui).

Felicitazioni e buon lavoro, Giorgia



Giorgia Brugnattini, Presidente di Volontarimini, è entrata a far parte del Consiglio Direttivo del Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Vi è stata eletta dall'Assemblea Nazionale tenutasi a Roma lo scorso 10 febbraio, a cui hanno preso parte 130 delegati di 64 Csv soci, sui 65 attivi in Italia.

Per la prima volta tale organismo vede così una presenza riminese, tanto più importante per il nostro territorio in questa fase di grandi cambiamenti per le associazioni di volontariato, in conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo Codice del Terzo settore.

Giorgia svolge da anni attività di volontariato in diversi ambiti: è stata impegnata nello scoutismo, nella Croce Rossa e nella promozione della cultura della legalità. Attualmente collabora con diverse organizzazioni, tra cui l'Associazione romagnola cura obesità e prevenzione (Arcop). Nel 2014 è stata eletta Consigliera di Volontarimini, divenendone presidente nel 2017.

L'angolo della dietista

PIZZA... CHE PASSIONE!



**Dott.ssa
Vittoria
Salvatori**

La pizza è uno dei piatti più conosciuti in tutto il mondo. Ovunque si vada, anche all'estero, si troverà sempre una pizzeria e noi italiani ne siamo sempre attratti.

Ma tutti sappiamo che la pizza ha origine nel Sud dell'Italia, quando il cuoco Raffaele Esposito nel 1889 preparò la "pizza margherita" condita con pomodori, mozzarella e basilico, per rappresentare i colori della bandiera italiana, in onore della Regina Margherita di Savoia.

Esistono impasti diversi, cotture diverse, lievitazioni più o meno lunghe, farine diverse, ma la pizza rimane comunque un alimento unico a cui è difficile rinunciare.

In molti casi si pensa che la pizza faccia "ingrassare", quindi ci si sente in colpa per averla mangiata.

Per questo motivo vorrei fare un po'

di chiarezza su questo piatto.

Quando parlo di pizza intendo la classica Margherita, che può sostituire un pasto poiché è equilibrata dal punto di vista nutrizionale, infatti contiene Carboidrati complessi, Proteine nobili, Lipidi e una piccola quantità di vitamine, sali minerali e fibre derivati dal pomodoro.

È vero che essendo un piatto leggermente più calorico, non va consumato troppo spesso, ma io lo consiglio anche nelle diete ipocaloriche personalizzate, però non più di una volta a settimana.

Ora vi do qualche informazione per scegliere una pizza con più attenzione.

- Scegliere sempre una pizza semplice, con poche aggiunte; avete visto nei menù quanti ingredienti si possono trovare!... esempio pizza con aggiunta di patatine fritte, maionese, salsiccia, ecc. Ecco... questa non è più la classica pizza, quindi meglio evitarla!

- Si digerisce meglio la pizza preparata con farina integrale e quindi non raffinata, poiché essendo ricca di fibre facilita il transito intestinale e la lievitazione naturale, più lunga

e lenta permette allo stomaco di digerirla più facilmente;

- La pizza con solo pomodoro è più leggera e meno calorica;

- Birra o vino si sposano bene con la pizza, ma basta un calice di vino o una birra piccola per non aumentare troppo le calorie ingerite;

- Se si sceglie una pizza surgelata, leggere attentamente gli ingredienti.

Una pizza di qualità è fatta con farina, mozzarella, acqua, lievito, pomodoro, mozzarella, e olio evo. Spesso in commercio si trovano pizze preparate con oli vegetali di scarsa qualità (esempio olio di palma o margarina) e conservanti.

Alcune persone accusano gonfiore dopo aver consumato una pizza, anche se di buona qualità. Le cause possono essere diverse e ognuno deve "scoprire" la propria. Potrebbe essere la mozzarella, o la lievitazione o l'abbinamento pizza più birra.

Per concludere... gustiamoci la nostra buona pizza masticando molto e lentamente!

Buona pizza a tutti!

CHE COS'È E COSA FA L'ASCOR E PERCHÈ DESTINARLE IL 5x1000

L'ASCOR (Associazione Sostenitori Cardiologia Ospedaliera Riminese), nata nel 1990 avendo come scopo il sostegno e la solidarietà ai cardiopatici, ha subito promosso una corposa sottoscrizione, risultata decisiva per poter avere a Rimini l'attuale Cardiologia di 2° livello, alla quale ha poi donato, e sta tuttora donando, importanti strumentazioni d'avanguardia.

In questi anni ha poi ulteriormente esteso la sua iniziativa, impegnandosi in altri campi di intervento tra cui una razionale rete di defibrillatori nella nostra provincia, con connessa formazione al primo soccorso, nelle scuole e più in generale sul territorio, e la promozione di corretti stili di vita, in particolare fra i giovani, al fine di prevenire le patologie cardiache. Cardiologi Soci dell'ASCOR, o comunque ad essa collegati, tengono pertanto incontri da lei promossi, o partecipano al Progetto Scuola Salute Benessere, cui l'ASCOR aderisce insieme a Dipartimento Scienze per la Qualità della Vita-Università di Bologna, Comune di Rimini, Ufficio Scolastico, UniRimini, Ausl, Coni. Inoltre l'ASCOR aderisce ogni anno, nell'ultima domenica di settembre, alla Giornata Mondiale del Cuore, fornendo alla cittadinanza la possibilità di controlli di base e colloqui con cardiologi dell'Ospedale Infermi.

PER TUTTE QUESTE RAGIONI, DESTINANDO IL TUO 5X1000 ALL'ASCOR FARAI UN BUON INVESTIMENTO IN SOLIDARIETÀ

Per destinare il 5x1000 dell'imposta IRPEF all'Associazione Sostenitori Cardiologia Ospedaliera Riminese (ASCOR) indica il codice fiscale 91017580407

L'angolo della poesia

IL VECCHIO

*Il vecchio seduto
lo sguardo velato
la mente rivolta
al suo lungo passato.*

*Un fremito nuovo
gli sgorga dal cuore
ricorda di nuovo
quel suo primo amore.*

*Rivede lucenti
quei dolci momenti
anche se gli occhi
ormai sono spenti.*

Pier Paolo Radesich



VAGANDO PER LA CITTÀ

*È novembre.
Solo nella mia camera
osservo malinconico una foto...
Fuggo,
sotto la pioggia,
nella città deserta,
incrocio solo gatti randagi...
Un ragazzo,
mi viene incontro barcollando,
con un pennarello in mano.
A denti serrati mormora:
"sono rattristato ed infuriato
non trovo un muro asciutto."
Rientrando a casa
mi appare un'immagine
sul muro bianco...
Un girotondo di bambini
spenti su una spiaggia cruda e selvaggia....*

*Chiediamo pace e ristoro
"viva la libertà!"*

Emilio Giovanni Paparo

VENEZIA

*Abracéd tra cli stradìnje,
ugni tèt un surisìn,
a c' firmèmjje sora i pont
per spitchjés e védce insen.*

*Dep urmaj tra lum e scur
da cla piazza pina d' mènd
a c cin fat un scrol d' scalin
per arvé duch j è l' campén.*

*I do nir ch' i stèva d' front
ugni tèt i rintuchéva
e cli ghèc'le ch' li scindiva
dai su ètchj ch' i n li tatniva*

ti nost labre... li s' firmèva.

Vincenzo Sanchini

Venezia

*Abbracciate in quelle stradine, /
ogni tanto un sorrisino, /
ci fermavamo sopra i ponti /
per specchiarci e vederci insieme. /
Dopo ormai al tramonto /
da quella piazza piena di mondo /*

*ci siamo fatti un sacco di scalini /
per arrivare dove ci sono le cam-
pane. /
I due mori che stavano di fronte /
ogni tanto rintoccavano /
e quelle lacrime che scendevano /
dai suoi occhi che non le trattene-
vano /
nelle nostre labbra... si fermavano.*



1990